



Revo Insurance: l'AI non è la criptonite delle assicurazioni, ma un alleato dell'uomo

Con Alberto Prospero, Head of AI & Data Solutions di Revo Insurance, parliamo di Techhuman Era, agenti AI e algorithmic underwriting. Un modello in cui l'IA accelera i processi, migliora la qualità decisionale e affianca le persone senza sostituirne competenze e responsabilità.

di Francesca Ghisi

L'intelligenza artificiale non è la criptonite del settore assicurativo: non è una forza destinata a indebolire compagnie e professionisti, né una tecnologia da temere come una minaccia incontrollabile. A credere in questa tecnologia dal giorno uno è stata **Revo Insurance**. Ne parliamo con **Alberto Prospero, Head of AI & Data Solutions della società**.

Revo nasce con una forte identità tecnologica. Nel vostro piano industriale parlate di "Techuman Era". Che cosa significa concretamente mettere insieme intelligenza umana e artificiale in una compagnia assicurativa?

Per noi la Techuman Era rappresenta un cambio di paradigma: la tecnologia viene utilizzata per potenziare capacità, qualità decisionale e produttività dell'uomo, che rimane al comando del processo. In un settore complesso come quello assicurativo, l'esperienza, il giudizio tecnico e la capacità di interpretare il rischio restano determinanti. L'IA interviene per eliminare attività ripetitive, accelerare l'analisi delle informazioni e aumentare la velocità operativa, consentendo alle persone di concentrarsi sulle attività a maggior valore aggiunto. Il nostro obiettivo è creare una collaborazione struttura-

ta tra intelligenza umana e artificiale, nella quale l'automazione supporta il professionista senza sostituirla e la responsabilità. È una trasformazione che riguarda non solo la tecnologia, ma anche cultura aziendale, organizzazione e modo di lavorare. Nel Piano Industriale abbiamo definito questa evoluzione come una nuova fase della catena del valore assicurativa: più digitale, più scalabile e più orientata alla qualità del servizio, mantenendo sempre l'essere umano al centro.

OverX è uno degli elementi distintivi di Revo. In che modo si inseriscono Vero e gli agenti AI all'interno di questa architettura?

OverX è il cuore tecnologico di **Revo**: una piattaforma proprietaria progettata fin dall'origine per integrare automazione avanzata, machine learning e intelligenza artificiale generativa nei processi assicurativi. Su questa infrastruttura abbiamo costruito Vero, l'estensione AI-driven della piattaforma, concepita come un vero e proprio "digital twin organizzativo" della compagnia. Vero è un ecosistema di agenti AI specializzati che affiancano in tempo reale le diverse funzioni aziendali. Luminare supporta gli underwriter nei processi di sottoscrizione, Liquidate interviene nella gestione sinistri, AI-



Fonte: Unsplash

phaQueryFinance affianca le attività finance, mentre altri moduli operano sulle attività di back office e supporto all'utilizzo delle applicazioni IT. Questo modello è già operativo su tutte le linee di business, con diversi livelli di maturità. Oggi, ad esempio, siamo in grado di fornire una prima risposta sulle Cauzioni in meno di 24 ore e in circa un giorno sulle altre linee Specialty.

Tra le altre cose voi spesso parlate di evoluzione verso l'algorithmic underwriting. Che cosa cambia concretamente nel mestiere dell'underwriter?

L'algorithmic underwriting non sostituisce il ruolo dell'underwriter ma ne evolve profondamente il modo di lavorare. Tradizionalmente molti processi di sottoscrizione sono stati caratterizzati da attività manuali, frammentazione informativa e tempi operativi eleva-

ti. Per Revo l'algorithmic underwriting è soprattutto una leva di scalabilità e qualità tecnica: ci permette di aumentare produttività ed efficienza mantenendo elevati standard assuntivi e maggiore controllo del portafoglio.

Esiste il rischio reale che il mercato assicurativo corra troppo dietro alla tecnologia e troppo poco dietro ai bisogni reali delle imprese?

Il rischio esiste ma non dipende dalla tecnologia: dipende dalle persone e dal modo in cui scelgono di utilizzarla. Se un'organizzazione dispone di competenze adeguate e soprattutto di un mindset orientato al miglioramento continuo, l'intelligenza artificiale diventa uno strumento per rispondere sempre meglio ai bisogni dei clienti. Per questo in Revo continuiamo a ritenere centrale il ruolo delle persone: l'IA può amplificare enormemente le capacità organizzative.